

SCANDALO CONSOB La replica alle accuse: "Non ho mai abolito l'obbligo degli scenari di probabilità: non c'è mai stato". Ma le banche protestavano e lui mise sott'accusa gli uffici

Vegas alle corde ammette: "Ordinai un'inchiesta interna"

» **GIORGIO MELETTI**

Lil presidente della Consob replica alla richiesta di dimissioni fatta da Milena Gabanelli al termine della puntata di *Report* di domenica scorsa: "La Consob non ha mai abrogato l'obbligo di inserire gli scenari probabilistici di rendimento nei prospetti informativi delle obbligazioni bancarie", per il semplice fatto che "tale obbligo non c'era". Prima di spiegare i dettagli della vicenda occorre un'avvertenza: se i vertici del governo e delle autorità di vigilanza continuano a giocare con le parole in modo così insensato non possono poi lamentarsi se i risparmiatori fuggono a gambe levate da un mercato finanziario che, per definizione, si regge sulla fiducia. Alla Consob due più due non fa mai quattro. Non v'è certezza del diritto e neppure dei fatti. E il governo tace. Solo alcuni deputati del M5S e ieri Pippo Civati e Andrea Maestri di Possibile hanno chiesto le dimissioni di Vegas.

IL FATTO ALL'ORIGINE di tutto è che per due anni, dal 2009 al 2011, la Consob ha chiesto di accompagnare le emissioni di obbligazioni bancarie con gli scenari probabilistici, un sintetico calcolo delle probabilità di guadagnare o di perdere con l'investimento. Alla base c'è la comunicazione del 2 marzo 2009 dell'allora presidente Consob Lamberto Cardia, che è una



Sulla graticola Il numero uno della Consob, Giuseppe Vegas *LaPresse*

norma cogente della vigilanza nazionale. Tanto che vi si legge: "Si ritiene di fornire nel seguito raccomandazioni e indicazioni di *livello 3* (livello nazionale rispetto al sistema europeo, ndr) aventi ad oggetto la declinazione del dovere dell'intermediario di comportarsi con correttezza e trasparenza in sede di distribuzione di titoli illiquidi". Quindi l'obbligo c'era e Ve-

gas avrebbe dovuto farlo rispettare, come suo dovere fissato dalla legge istitutiva della Consob.

INVECE, QUANDO Vegas diventa presidente della Consob gli scenari probabilistici scompaiono di colpo. Dopo anni di polemiche, *Report* svela l'arcano. Una lettera di Claudio Salini, direttore della Divisione emittenti, che il 3 maggio 2011 scrive a Vegas: "Conforme alle indicazioni fornite per le vie brevi dalla S.V. (...) gli Uffici inviteranno gli emittenti a non inserire le informazioni sugli scenari di probabilità nel prospetto".

Salini non era un usciere e questa lettera è agli atti. Ma Vegas racconta tutta un'altra storia: "A marzo 2011 una nota di Assonime se-

gnalava che - malgrado la Raccomandazione sugli scenari non fosse stata adottata - la Consob richiedeva che gli scenari fossero inclusi nei prospetti 'come condizione per accelerarne l'approvazione'. Con ciò Assonime stava evocando l'ipotesi che gli uffici della Consob tenessero una condotta non corretta". La Raccomandazione mai adottata non riguarda gli scenari probabilistici in sé, ma il loro inserimento nei prospetti informativi. Tecnicismi.

IN REALTÀ ASSONIME, cioè la lobby delle banche, fa fuoco e fiamme contro l'applicazione del regolamento "livello 3" della stessa Consob. E Vegas si mette sull'attenti. Nella nota di ieri ammette: "Il Presidente si è doverosamente attivato di conseguenza per far luce sulla segnalazione". Un'inchiesta interna per far luce sull'applicazione di un regolamento Consob che provocava "la forte contrarietà espressa dal mercato nel corso della consultazione". Il punto è che la regola fissata da Cardia nel 2009 stabilisce che "l'intermediario produca al cliente anche le risultanze di analisi di scenario di rendimenti". Altra discussione è quella sull'inserimento degli scenari suddetti nel prospetto informativo. Tutto si gioca sulle parole. Quanto vale una "comunicazione"? Che cos'è una "raccomandazione"? Materia per avvocati, sulla pelle dei risparmiatori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



GLI SCENARI

probabilistici erano stati previsti nel 2009 dall'allora presidente della Consob Lamberto Cardia: avrebbero permesso all'investitore del bond Etruria 2013-2023 di sapere di avere il 62% di probabilità di perdere metà dell'investimento. Appena arrivato alla Consob (2011) Vegas li ha aboliti

800 mln
I bond subordinati di Etruria, Marche, Carife e Carichiati azzerati